

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



FIORENZO PIROLA

Quella brutta frase

Leggo l'articolo di Cerami, dove una frase mi ha amareggiato e rovinato la domenica: fascismo e comunismo sono sterco del passato! In automatico la mente mi ricorda quante cose buone i compagni hanno fatto per il nostro Paese: giustizia sociale, salari, questione morale, dalla parte dei poveri, la resistenza.

risposta ■ Trovo anch'io francamente brutta la frase di Cerami. Le parole, diceva Nanni Moretti, sono importanti e lui che è uno scrittore dovrebbe riflettere di più sulla necessità di tenere distinte le idee dall'uso che gli uomini ne fanno. La parola di Gesù, voglio dire, sopravvive agli orrori delle Crociate o dell'Inquisizione e l'analisi compiuta da Marx e da Engels nel Manifesto sopravvive, in tutta la sua ricchezza, a quelli compiuti da Stalin e dal socialismo reale. In Italia, in particolare, essere comunisti ha significato, per tanti uomini e tante donne, volontà e capacità di impegnarsi, con sacrificio e pazienza, per sconfiggere gli orrori del fascismo e del nazismo e per migliorare le condizioni di vita dei più deboli. Offensivo e di cattivo gusto, il giudizio di Cerami dà conto solo della sua presunzione e della sua incapacità di capire quanto i comunisti sono stati importanti nella storia di questo Paese e quanto ancora avrebbero da insegnarci in tema di democrazia uomini come Antonio Gramsci o Enrico Berlinguer. Che del comunismo avevano, per fortuna, una conoscenza meno superficiale della sua.

LARA

Ignazio Benito La Russa

Non avrei mai pensato di vedere alla mia età (75) uno scempio così. Ero bambina ma ho ricordi indelebili del fascismo per avere visto bastonare mio nonno e per i patimenti di mio padre perché nessuno gli dava lavoro in quanto non era iscritto al Pnf (conservo gelosamente e ne sono estremamente orgogliosa, il suo libretto di lavoro dove alle domande sulla data di iscrizione e se appartenente alla milizia c'è un No.) I miei genitori mi hanno educata rendendomi

sempre consapevole del disastro che il regime provocava al paese. Ora ho letto che Ignazio Benito Larussa afferma che sono "disposti a tutto". Ci sono parecchi individui manicomiabili con trattamento sanitario obbligatorio.

PAOLO TAVELLA

Il risveglio Reggio Emilia

Caro Spataro, vivo a Reggio Emilia da molti anni e devo dire che l'articolo che lei ha scritto sulla nostra città riesce a cogliere i problemi che dobbiamo affrontare. Molti per tanto tempo si sono cullati nella convinzione che

qui andasse tutto bene e che il modello emiliano fosse immune da qualsiasi problema. Come si vede non è così perché anche se le cose vanno meglio che altrove (soprattutto al sud) anche qui la crisi sta facendo disastri e anche qui i mali della società cominciano a farsi sentire. La cosa più sbagliata sarebbe cullarsi nel bel tempo che fu. Spero che Errani lo capisca e tiri fuori il coraggio per voltare pagina e dare a queste terre un'altra dimensione nel futuro. Stiamo attenti perché altrimenti la Lega scenderà ancora più sotto e si infiltrerà anche in Toscana. Non ce lo possiamo permettere. Grazie all'Unità perché ci da una mano a capire i nostri problemi e le soluzioni migliori.

PIERANDREA CAIONE

Pallone e Milioni

Anche se non ammettono la lista Pdl nel Lazio, il pericolo resta! Si preannuncia, una settimana dopo la nostra manifestazione, la loro kermesse, con nani, ballerine, strepiti e giornalisti al seguito che faranno rimbombare mediaticamente fino a cinque minuti prima dell'apertura delle urne! Però bisogna farcela, e che diamine! Vuoi mettere che, anche grazie agli imbrogli di Alberto Pallone e Alberto Milioni, si possa chiarire finalmente di quale inconsistenza sia fatto il Pdl? E poi pensate se l'inizio della fine politica di Berlusconi fosse dovuta (ironia della sorte) a Pallone e Milioni?

CLARA BASTIANELLI

Dal canile alle poltrone

Il segretario Regionale Dc per il Nord Ovest Achille Abbiati, gestore del canile Dogmar di San Genesio Uniti, provincia di Pavia, sarebbe stato candidato

alla poltrona di responsabile dell'Ufficio Diritti degli Animali della Provincia di Milano. La segnalazione viene da diverse associazioni di volontari animalisti che hanno allegato le foto degli animali del canile di Dogmar e che richiedono di voler disporre un'immediata ispezione al canile per appurare l'adeguatezza delle condizioni in cui vengono tenuti gli animali dal punto di vista igienico, sanitario, dell'alimentazione, della sorveglianza, della prevenzione della diffusione di malattie, dell'assistenza medica valutando l'idoneità del rapporto spazio/animale di ogni cella e la sussistenza di occasioni per sgambare di cui i cani possano usufruire, se pur a turni. Infine, andrebbe verificata la disponibilità continuativa nel tempo nell'accogliere volontari o visitatori e l'attività di promozione delle adozioni.

VALENTINA SCIMÈ

Gli alberi di Giordano

Ho scoperto di recente un compositore che, fosse ancora tra noi, si affiancherebbe al grande Abbado nella sua battaglia pro-alberi a Milano. Si chiamava Umberto Giordano e aveva una simpatica abitudine: ad ogni sua nuova opera piantava un albero nel parco della sua villa, conosciuta con il nome di Villa Fedora, situata presso il Lago maggiore. Non conoscevo questo sensibile artista scomparso nel 1948 e sarei curiosa di saperne di più, sia su questo precursore ambientalista sia riguardo ai "suoi" alberi: se sono stati tutelati o se la speculazione edilizia o parenti-caterpillar hanno distrutto tutto, Villa Fedora ed alberi insieme. Se invece non fosse così, dato che il lago Maggiore non è distante, farei volentieri un omaggio al sopradetto artista andando salutare lui ed i suoi alberi.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

